

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CXX
n. 2

RELAZIONE

SULLE ATTIVITÀ DELLE CAMERE DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA E
DELLE LORO UNIONI REGIONALI

(Anno 2009)

(Articolo 5-bis, comma 1, legge 29 dicembre 1993, n. 580)

Presentata dal Ministro dello sviluppo economico

(ROMANI)

Trasmessa alla Presidenza l'11 febbraio 2011

PAGINA BIANCA

Premessa

La presente relazione per l'anno 2010, relativa alle attività del sistema camerale per l'anno 2009, è stata redatta anche sulla base dei dati forniti dall'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Unioncamere).

A seguito della delega contenuta nell'art.5 della legge 23 luglio 2009, n.99 (che verrà brevemente illustrata di seguito), il decreto legislativo 15 febbraio 2010, n.23, concernente il riordino della disciplina complessiva in materia di Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, ha definito nuovi criteri e modalità della relazione da presentare ogni anno al Parlamento come documento illustrativo dell'attività del sistema camerale, concernente gli interventi realizzati e i programmi attuati nell'esercizio precedente.

Scopo della relazione, di cui al comma 1 dell'articolo 5 bis della legge 29 dicembre 1993, n.580, così come modificata dal citato decreto legislativo n.23/2010, è quello di informare il Parlamento sui contenuti dell'attività del sistema camerale, con particolare rilievo agli aspetti economici e ai problemi evidenziati dagli enti camerali nella promozione del territorio.

L'art.5 bis sopra richiamato stabilisce altresì, al comma 2, la presentazione alle Regioni, da parte delle Unioni regionali, della relazione annuale sulle attività svolte dalle Camere di commercio, con particolare riferimento a quelle in favore dell'economia locale.

La precedente relazione presentata al Parlamento, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, era stata redatta sulla base delle relazioni trasmesse dalle Regioni, sentite le Unioni regionali delle Camere di commercio ai sensi dell'art.37, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, in un documento complessivo per gli anni dal 2005 al 2008, pur priva del contributo di alcune Regioni che, malgrado i numerosi solleciti dell'Amministrazione, non avevano provveduto a redigere le rispettive relazioni, secondo quanto loro richiesto dalla normativa.

L'art.37, comma 2, del d.lgs. n.112/98 deve ritenersi ormai abrogato a seguito dell'entrata in vigore del citato articolo 5 bis della legge n.580/1993 che ha interamente regolato la materia.

La Legge sviluppo e gli altri provvedimenti normativi

Nel 2009 il dibattito e gli approfondimenti sviluppati sulle camere di commercio, sul loro ruolo, le attività e il posizionamento in relazione alle istituzioni hanno trovato una compiuta rappresentanza con l'approvazione, in sede parlamentare, di una norma di delega al Governo per l'adozione di un decreto legislativo di riforma della legge n.580/93.

La legge 23 luglio 2009, n.99, "Legge Sviluppo", contiene una serie di norme strategiche che definiscono, in determinati settori, riforme strutturali di supporto al sistema produttivo per avviare processi di competitività, modernizzazione ed efficienza in grado di definire una nuova configurazione del sistema produttivo, rafforzando le competenze delle camere di commercio, e garantendo un aumento dell'efficienza del sistema camerale e una riduzione dei costi. In particolare l'art.53 della Legge Sviluppo conferisce la delega al Governo per la riforma della disciplina in materia di camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura in Italia e all'estero per aumentare l'efficacia della rete camerale nel sostegno ai sistemi economici territoriali.

Si riporta di seguito il comma 1 del citato art.53 (Delega al Governo per la riforma della disciplina in materia di camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura):

Il Governo è delegato ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, un decreto legislativo, ai sensi dell'articolo 14 della legge 23 agosto 1988, n.400, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, di intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, per la riforma della disciplina in materia di camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

- a) riordino della disciplina in materia di vigilanza sulle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, al fine di assicurare uniformità e coerenza nelle funzioni e nei compiti esercitati, nel rispetto del riparto di competenze tra lo Stato e le regioni, e revisione della disciplina relativa ai segretari generali delle camere di commercio;
- b) semplificazione e rafforzamento delle procedure di nomina degli organi camerale al fine di consentire un efficace funzionamento degli stessi;
- c) previsione di una maggiore trasparenza nelle procedure relative alla rilevazione del grado di rappresentatività delle organizzazioni imprenditoriali, sindacali e delle associazioni di consumatori, ai fini della designazione dei componenti delle stesse nei consigli camerale;
- d) valorizzazione del ruolo delle camere di commercio quali autonomie funzionali nello svolgimento dei propri compiti di interesse generale per il sistema delle imprese nell'ambito delle economie locali, nel contesto del sistema regionale delle autonomie locali;
- e) previsione di limitazioni per la costituzione di nuove camere di commercio ai fini del raggiungimento di un sufficiente equilibrio economico;
- f) valorizzazione e rafforzamento del ruolo delle camere di commercio a sostegno dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, in materia di alternanza scuola-lavoro e di orientamento al lavoro e alle professioni;
- g) miglioramento degli assetti organizzativi in coerenza con i compiti assegnati alle camere di commercio sul territorio, nonché valorizzazione del ruolo dell'Unioncamere con conseguente razionalizzazione e semplificazione del sistema contrattuale;
- h) previsione che all'attuazione del presente comma si provveda nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

L'esigenza di riformare ulteriormente il settore disciplinato dalla legge n.580/93 emerge dalla necessità di rivedere le problematiche collegate a comportamenti disomogenei delle camere di commercio, di ridurre potenziali conflittualità tra le associazioni di categoria e tra associazioni e Regioni, di disciplinare la costituzione di nuove camere (collegate alla costituzione di nuove province con un automatismo che ha talvolta provocato la costituzione di organismi sottodimensionati), di riconoscere le camere come autonomie funzionali definendo, per l'aspetto giuridico, la specificità delle funzioni svolte dagli enti in argomento rivolte ad uno specifico gruppo costituito dalle imprese, armonizzando i compiti con quelli già svolti dalle autonomie locali.

La riforma delle camere di commercio intende altresì rafforzare le funzioni sul territorio e valorizzarne il ruolo a servizio delle esigenze economiche locali attraverso aspetti specifici:

- riduzione dei tempi necessari per la determinazione degli organi di autogoverno al fine di evitare disfunzioni nel sistema rallentando o bloccando l'attività economica nel territorio;
- rafforzamento dei ruoli di vertice attraverso la revisione della disciplina di nomina dei segretari generali intervenendo sull'organizzazione degli enti medesimi;
- rafforzamento del ruolo delle camere quali punti di congiunzione tra istituzioni scolastiche e realtà produttive con un miglioramento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro e di formazione imprenditoriale.

I principi contenuti nella delega raggruppano temi quali la definizione dei settori economici maggiormente rappresentativi, il ruolo dei Segretari generali, il rafforzamento delle Unioni regionali, il ruolo dell'Unioncamere, le nuove norme per gli statuti camerale, in particolare per la tutela e il rispetto del principio delle pari opportunità. I principali risultati da conseguire attraverso l'applicazione della riforma hanno come obiettivo una maggiore integrazione tra le linee strategiche definite dal Governo e le politiche regionali e locali. La semplificazione dei processi amministrativi e la riduzione degli oneri a carico delle imprese consente di sostenere lo sviluppo economico locale attraverso una facilitazione dell'imprenditorialità. Le politiche di sviluppo e di sostegno all'economia vengono rafforzate dalla collaborazione tra enti e istituzioni pubbliche. Attraverso la razionalizzazione degli enti e delle misure già esistenti, il maggior coordinamento tra Stato e Regioni e le risorse per lo "start-up" con l'obiettivo di rilanciare la presenza delle imprese italiane all'estero, viene riservata una particolare attenzione al tema dell'internazionalizzazione. Il sostegno al Made in

Italy, che fornisce ulteriori nuove tutele del sistema produttivo e del consumatore, consentendo di effettuare una migliore promozione dell’immagine del Paese nel mondo.

Si indicano di seguito alcuni ulteriori provvedimenti normativi e amministrativi di carattere generale di particolare interesse per il settore camerale, intervenuti nel corso del 2009:

Decreto-legge 28 aprile 2009, n.39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n.77 (si veda in particolare l’articolo 6, comma 1, lettere b,) l) ed m) in relazione agli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009): proroga del termine di scadenza del consiglio della camera di commercio dell’Aquila, sospensione delle sanzioni amministrative per ritardo delle domande di iscrizione alle camere di commercio e al MUD, sospensione dei termini di versamento riferiti al diritto annuale;

Legge 7 luglio 2009, n.88, articolo 22: modifica del codice del consumo con la disciplina della cooperazione amministrativa tra le autorità nazionali per il coordinamento dei poteri di vigilanza, controllo e sanzione in materia di tutela dei consumatori; l’attuazione del c.d. enforcement è attribuita al Ministero dello sviluppo economico che si avvale delle camere di commercio;

Decreto-legge 1° luglio 2009, n.78, convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 2009, n.102: previste, fra l’altro, norme sulla tempestività dei pagamenti da parte della PA, tra cui le camere di commercio, sull’estensione dello sportello unico (SUAP) alle attività disciplinate da leggi speciali, sulla proroga dei termini per la Comunicazione Unica, sul sistema informatico della tracciabilità dei rifiuti;

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 maggio 2009 contenente le regole tecniche per l’attuazione della Comunicazione unica d’impresa;

Decreto ministeriale 2 dicembre 2009: aggiornamento e istituzione dei diritti di segreteria delle camere di commercio e relativa approvazione delle tabelle A e B;

Decreto ministeriale 17 dicembre 2009: istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti; si disciplinano gli adempimenti delle Camere di commercio (previa stipula di un Accordo di Programma con il Ministero dell’Ambiente) per l’iscrizione delle imprese al SISTRI;

Decreto ministeriale 22 dicembre 2009: vengono fissati i nuovi diritti annuali dovuti dalle camere di commercio per l’anno 2010.

Il registro delle imprese

I compiti di vigilanza del sistema camerale hanno trovato uno strumento efficace nel questionario “Indagine conoscitiva per la valutazione del funzionamento del registro delle imprese per l’anno 2009”, predisposto dalla Divisione XXI della Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, del Ministero dello sviluppo economico. La stretta collaborazione fra gli Uffici incaricati e le Camere di commercio ha consentito, nel 2009, la restituzione dei questionari da parte di **tutte le camere di commercio**.

La raccolta dei dati, raggruppati in considerazione del numero delle imprese e della distribuzione per zona geografica, ha consentito di verificare l’attuazione delle procedure previste dalle disposizioni normative in materia al fine di effettuare gli interventi necessari ad ottimizzare la gestione del registro imprese, garantendo la funzione di certificazione e pubblicità.

L’esame dei dati ha evidenziato alcuni aspetti di seguito brevemente richiamati:

- **La diffusione della firma digitale:** i dati raccolti non hanno evidenziato significativi miglioramenti rispetto all’anno precedente, confermando un uso ancora non generalizzato della telematica per l’iscrizione di atti al registro, così come previsto ai sensi dell’art.31, comma 2, della legge n.340/2000, (domande, denunce e atti che le accompagnano ad eccezione di quelle presentate dagli imprenditori individuali e dai soggetti iscritti nel repertorio delle notizie economiche e amministrative);
- **Tempistica per l’evasione delle pratiche:** rimane tuttora disattesa la norma (art.11 del D.P.R. 7 dicembre 1995, n.581) che stabilisce il termine di 10 giorni dalla protocollazione della

domanda, con un termine ridotto alla metà per le domande presentate su supporto informatico, con risultati virtuosi o scadenti così disomogenei da non consentire di evidenziare differenze in relazione alla dimensione o alla collocazione geografica delle camere di commercio;

- **La comunicazione unica per la nascita delle imprese:** nel 2009 è proseguita la fase di sperimentazione della comunicazione unica per la nascita delle imprese, obbligatoria dal 1° aprile 2010; per verificare i gradi di adesione alla sperimentazione sono state scelte come campione alcune camere, tenendo conto della dimensione e del territorio (Milano, Roma, Napoli, Ravenna), che hanno provveduto all'organizzazione di appositi corsi di formazione per il personale e per l'utenza in collaborazione con altri soggetti interessati (INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate);
- **La cancellazione d'ufficio delle imprese e delle società inattive:** con il D.P.R. 23 luglio 2004, n.247 è stata regolamentata la procedura concernente la cancellazione di imprese e società non più operative dal registro delle imprese; tale procedura garantisce l'eliminazione di elementi di incertezza nel regime di pubblicità delle imprese, e attraverso il dato relativo al numero effettivo delle imprese iscritte, la corretta determinazione, con gli altri parametri previsti dalla normativa, del numero di seggi dei consigli camerale e la loro ripartizione tra i vari settori economici; il regolamento prevede altresì espressamente (art.2, comma 6 e art.3, comma 5) la possibilità di valutare, nell'ambito di un procedimento discrezionale, la possibilità di non procedere alla riscossione dei diritti annuali non pagati dalle imprese non operative o la loro perenzione.

Gli elementi emersi dai questionari hanno evidenziato situazioni diverse sia per quanto riguarda la natura dei soggetti interessati (imprese individuali o società) sia per quanto riguarda la dimensione delle camere di commercio. Numerose camere peraltro hanno avviato le procedure di cancellazione, rimanendo tuttora in attesa del provvedimento di cancellazione del giudice del registro. Infine l'esame dei dati ha messo in evidenza che la procedura richiamata è stata attuata nell'ambito di singoli progetti anziché anno per anno, come richiesto dalla normativa.

Al fine di eliminare le diffuse irregolarità, l'Amministrazione ha avviato numerose iniziative rivolte alle camere parzialmente o totalmente inadempienti, riscontrando un miglioramento della situazione attraverso gli aggiornamenti pervenuti; resta comunque in evidenza la necessità di porre particolare attenzione ai procedimenti di revisione dinamica del registro delle imprese.

L'Unioncamere

L'Unioncamere nel 2009 ha operato al fine di consolidare i rapporti interni alla rete delle Camere di commercio, promuovendo un più forte dialogo con le istituzioni e sviluppando iniziative volte a migliorare l'efficienza e la qualità dell'azione di sistema.

Di particolare rilevo è risultata l'attività concernente pareri e proposte, sviluppate attraverso un continuo confronto nell'ambito di gruppi di lavoro con i presidenti e i segretari generali delle camere, nonché con i soggetti istituzionali e con le associazioni di rappresentanza delle categorie.

L'Unioncamere ha inoltre definito le nuove strategie di intervento per attività in grado di:

- sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori, migliorando le condizioni per le nuove imprese e per il rafforzamento del sistema imprenditoriale;
- rafforzare il mercato e tutelare il made in Italy, attraverso la sua diffusione nel mondo, garantendo la concorrenza e la trasparenza dei mercati;
- promuovere il rinnovamento del sistema camerale e la sua efficienza attraverso il confronto con i soggetti istituzionali, la partecipazione a tavoli di lavoro (tra cui il tavolo del Ministero dello sviluppo economico per l'attuazione dello Small Business Act a sostegno delle PMI), le azioni in favore dei distretti, delle reti d'impresa e delle filiere.

Numerosi sono i progetti, realizzati con le Amministrazioni e con vari soggetti interessati, attraverso protocolli d'intesa, di collaborazione, accordi e convenzioni accordi di programma:

- il protocollo d'intesa Unioncamere – Ministro della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione per la realizzazione di servizi avanzati per le imprese e per i cittadini (16/3/2009): l'adesione delle camere di commercio all'iniziativa Reti amiche consente all'utente di usufruire dei servizi offerti da internet e dalle nuove tecnologie di informazione riducendo i costi dei servizi pubblici. Il protocollo ha dato avvio ad un rapporto di collaborazione finalizzato a migliorare l'efficienza dell'amministrazione pubblica in relazione allo sviluppo delle iniziative "Reti amiche – on the job" (per consentire alle imprese, attraverso i collegamenti alla rete internet, di usufruire direttamente dei servizi offerti dalla PA), e del portale www.impresainungiorno.it (per mettere a disposizione delle imprese un unico punto per la presentazione delle proprie istanze, consentendo così l'attuazione dell'art.38 della legge n.133/08 che consente ai comuni che non hanno ancora istituito gli Sportelli unici per le attività produttive di delegare l'attività alle camere di commercio);
- il rapporto di collaborazione per la sperimentazione e il sistema di rilevazione della customer satisfaction attraverso l'utilizzo degli EMOTICONS sui servizi (23/3/2009): il protocollo d'intesa rientra nelle attività avviate dal Dipartimento della Funzione Pubblica per sostenere il miglioramento delle performance delle Amministrazioni e la qualità dei servizi (customer satisfaction) e prevedendo l'avvio di un rapporto di collaborazione per la sperimentazione del sistema di rilevazione della customer satisfaction presso alcune camere di commercio (Bologna, Vicenza e Taranto) attraverso l'utilizzo degli *emoticons* sui servizi, canali e sedi per l'erogazione di servizi alle imprese, sia di carattere amministrativo-anagrafico che promozionale;
- l'intesa operativa tra Unioncamere e ICE per la realizzazione di programmi congiunti tra ICE e sistema camerale per il 2009 (4/5/2009) concernente settori specifici (abitare, moda, meccanica) e attività rivolte alla formazione e alla qualificazione professionale; è stato inoltre confermato il progetto "Matching" per la creazione di un incontro a carattere commerciale tra imprenditori italiani ed esteri nella nuova Fiera di Milano;
- il protocollo d'intesa tra Unioncamere e il Dipartimento per la Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per il rafforzamento dell'attività di vigilanza e controllo del mercato a tutela dei consumatori (26/6/2009) attraverso la formazione del personale camerale dedicato alle attività di controllo, l'informatizzazione della gestione e del monitoraggio dei controlli, un call center per le segnalazioni dei consumatori e utenti, la collaborazione con le altre autorità di vigilanza, l'istituzione di un comitato tecnico;
- gli interventi per favorire l'accesso al credito delle PMI e il sostegno dell'occupazione (Accordo di programma 1°/7/2009): l'art.7, comma 3, del decreto 30 aprile 2009 sulle misure del diritto annuale ha previsto l'assegnazione delle risorse del Fondo perequativo per la realizzazione di progetti per la realizzazione di una iniziativa straordinaria del sistema camerale a sostegno tra l'altro dell'accesso al credito da parte delle piccole e micro imprese, con particolare attenzione per le aree del Mezzogiorno. Il Ministero dello sviluppo economico e l'Unioncamere hanno stipulato in data 1° luglio 2009 un Accordo di Programma, che definisce i relativi criteri; è stato istituito un apposito Comitato di gestione per lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'attività di finanziamento e di garanzia, che ha ritenuto opportuno individuare presso le camere di commercio due linee di progettazione:
 - o il sostegno all'accesso al credito delle micro e piccole imprese, con iniziative di prevenzione dell'usura in collaborazione con gli appositi fondi;
 - o la promozione di nuova imprenditorialità e sostegno all'occupazione; in particolare i progetti presentati dalle camere di commercio di Belluno, Bergamo, Cagliari, Isernia, Pavia, Varese, Vercelli e Verona hanno riguardato l'imprenditoria femminile, le camere di Belluno, Cremona, Monza e Brianza, Ravenna e Rovigo

l'imprenditorialità giovanile, le camere di Arezzo, Brindisi, Genova, Gorizia, La Spezia, Perugia, Potenza, Rimini e Venezia la nuova impresa e l'innovazione;

- l'intesa operativa ICE Unioncamere per l'integrazione all'accordo ICE – Unioncamere (9/7/2009);
- il protocollo d'intesa Unioncamere-IPALMO per la collaborazione, attraverso l'integrazione delle reciproche competenze per l'offerta, sia in Italia che all'estero, con particolare riferimento ai Paesi del Mediterraneo, di programmi integrati per la promozione del marketing territoriale e di internazionalizzazione (21/10/2009). I progetti sono finalizzati ad incrementare la competitività delle imprese attraverso la valorizzazione delle reti, l'aggiornamento continuo di processi di formazione, la promozione di una politica comune per le azioni di marketing territoriale e per l'internazionalizzazione sulla base delle specifiche caratteristiche di ciascun territorio;
- l'accordo-quadro con il Ministero dello sviluppo economico per lo sviluppo delle attività di internazionalizzazione delle imprese in materia di energia (26/10/2009);
- l'Accordo di programma Unioncamere - Assocamerestero (26/10/2009) per l'integrazione delle reciproche competenze per la promozione delle azioni di marketing territoriale e dell'internazionalizzazione, con particolare riferimento ai Paesi del Mediterraneo;
- la convenzione tra Unioncamere -Istat- Isfol per la realizzazione del sistema informativo sulle professioni (5/11/2009);
- il protocollo d'intesa tra Unioncamere e Telecom Italia spa per lo sviluppo delle procedure di conciliazione camerali nell'ambito della normativa (d.lgs. n.206/2005) attraverso la diffusione delle regole e degli standard uniformi già in vigore dal 2005 presso le camere di commercio, delle tariffe e dei codici di comportamento dei conciliatori (10/12/2009);
- l'accordo-quadro con il Dipartimento del turismo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri che comprende lo sviluppo delle attività dell'Osservatorio Nazionale sul Turismo per il monitoraggio sull'andamento congiunturale e previsionale del turismo italiano, l'istituzione della "Carta del Turista", il sistema di conciliazione e arbitrato rivolto ai turisti italiani e stranieri, in particolare attraverso l'attuazione da parte delle camere di commercio di politiche di tutela del consumatore/turista(12/12/2009) e l'implementazione del Registro delle imprese con dati ed informazioni delle imprese turistiche, anche ai fini di una maggiore trasparenza e di semplificazione amministrativa;
- la convenzione con l'Unione regionale dell'Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto "La semplificazione dei processi di lavoro nelle camere di commercio" (17/12/2009);
- le due convenzioni sottoscritte con il Ministero dello sviluppo economico (DG Lotta alla contraffazione – UIBM) per promuovere e diffondere la cultura della proprietà industriale anche attraverso azioni di sensibilizzazione in merito al fenomeno della contraffazione. In particolare:
 - o la prima convenzione (17/12/2009) prevede la realizzazione di un piano operativo per la progettazione e l'erogazione di servizi per il supporto alle innovazioni delle imprese (servizi di informazione su temi specifici, di assistenza per la registrazione delle domande ed il rilascio di titoli di proprietà industriale, diffusione e perfezionamento nell'utilizzo delle pratiche telematiche, campagne informative verso le imprese, sensibilizzazione all'utilizzo di strumenti collettivi e stimolo alle collaborazioni tra imprese); ciò anche attraverso lo svolgimento di tutte le attività funzionali alla gestione delle risorse;
 - o la seconda convenzione (22/12/2009) per la regolazione dei reciproci rapporti su iniziative specifiche di divulgazione ed informazione sul fenomeno della diffusione, nel mercato nazionale ed internazionale, di marchi e modelli contraffatti;
- la convenzione stipulata con il Ministero dello sviluppo economico per il progetto presentato e finanziato sui residui perenti dell'annualità 2002 del Fondo Balcani della legge 84/01 (21/12/2009);

Le Unioni regionali

Le Unioni regionali hanno potenziato il ruolo di collegamento con le Regioni, in particolare attraverso i rapporti con i vari assessorati preposti alle attività produttive, al mercato del lavoro, al commercio e al turismo, all’ambiente e alle infrastrutture. La collaborazione è stata altresì incrementata con accordi di programma, intese e protocolli di collaborazione operativa, convenzioni per l’attribuzione di compiti specifici e deleghe di funzioni, fra i quali si citano alcune realtà locali particolarmente significative:

- Basilicata: accordo Unioncamere-Regione per la valorizzazione delle produzioni locali
- Piemonte: protocollo d’intesa per lo sviluppo economico e la competitività territoriale
- Umbria: protocollo d’intesa per l’internazionalizzazione delle imprese regionali
- Veneto: protocollo d’intesa per promuovere la cultura della responsabilità sociale di impresa
- Emilia-Romagna: accordo per lo sviluppo e la competitività regionale
- Lombardia: rinnovo dell’accordo per lo sviluppo e la competitività.

Sono inoltre aumentate le collaborazioni con le associazioni di categoria per il monitoraggio dell’economia e per la gestione congiunta degli osservatori di settore (turismo, commercio, cooperazione, terziario) e la gestione dei programmi finanziati con i Fondi strutturali. L’attenzione verso le politiche europee è realizzata attraverso gli Uffici di alcune Unioni regionali e attraverso la partecipazione a consorzi interregionali aderenti alla nuova rete comunitaria Enterprise Europe Network che imposta programmi di attività pluriennali per l’innovazione e il trasferimento tecnologico e svolge attività di informazione per favorire l’utilizzo da parte delle imprese delle opportunità e delle risorse comunitarie.

Le principali caratteristiche gestionali che hanno contraddistinto l’azione di diffusione presso le camere di commercio da parte delle Unioni regionali hanno riguardato:

- la reingegnerizzazione dei processi: progetti di razionalizzazione e semplificazione dei processi di lavoro;
- l’esternazionalizzazione dei servizi e delle funzioni: attività di manutenzione e call center;
- lo svolgimento in forma associata di funzioni e compiti relativi all’erogazione dei servizi;
- l’utilizzo dell’informatica applicata ai processi interni e ai sistemi di contatto con l’utenza: accessibilità ai servizi e semplificazione dei processi di lavoro

Il sistema camerale

Le 105 camere di commercio si avvalgono delle seguenti strutture:

- 150 sedi distaccate
- 127 aziende speciali
- 19 Unioni regionali
- 9 centri estero regionali
- 65 Euro Info Centre
- 50 borse merci e sale di contrattazione

Alla fine del 2009 compongono i consigli camerali di 105 camere di commercio 2.741 membri di cui:

- 278 per il settore dell’agricoltura
- 476 per il settore del commercio
- 459 per il settore dell’artigianato
- 458 per il settore dell’industria

Gli altri consiglieri (865 unità) rappresentano gli ulteriori settori economici del sistema produttivo locale (servizi alle imprese, trasporti e spedizioni, turismo, cooperative, credito, assicurazioni ed altri settori); 205 componenti rappresentano nei consigli le organizzazioni sindacali e dei lavoratori e le associazioni di tutela dei consumatori. La quota di rappresentanza femminile cresce del 2% a conferma dell’applicazione del principio delle pari opportunità. In proposito si

sottolinea che le nuove norme per gli statuti delle camere di commercio, delineati nella delega, indicano espressamente la tutela e la garanzia del rispetto del principio sopra richiamato.

Per proseguire nella diffusione dei sistemi di giustizia alternativa e rendere il sistema più competitivo, trasparente e funzionale per i soggetti interessati, presso le camere sono operative 104 camere di conciliazione e 64 camere arbitrali (da sottolineare la crescita del degli arbitrati gestiti dalle Camere di commercio, + 34% rispetto al 2008); sono proseguiti le attività di supporto alla rete dei laboratori (27 laboratori chimico-merceologici) in merito alle problematiche collegate all’attività ispettiva (SINAL, SIT) e all’applicazione della nuova normativa sui vini.

Attraverso 73 camere di commercio italiane all'estero e 33 camere di commercio italo-estere, il sistema garantisce il supporto alle attività di rilancio competitivo dei territori, rafforzando il mercato e promuovendo le imprese italiane con la tutela e la difesa del made in Italy.

Lo svolgimento in forma associata di funzioni e compiti relativi all’erogazione di servizi e l’utilizzo dell’informatica applicata ai processi organizzativi e ai contatti con gli utenti ha consentito di conseguire un ulteriore miglioramento nella riduzione dei costi e nell’efficacia dei servizi offerti. Notevole, in questo senso, l’impegno delle camere nella diffusione della firma digitale presso le imprese, uno degli strumenti propedeutici ed essenziali per l’accesso ai servizi telematici.

Dopo i tragici eventi che hanno colpito L’Aquila, è opportuno sottolineare che l’impegno e le forze profuse dalla locale Camera di commercio hanno consentito di ripristinare lo svolgimento delle attività istituzionali, per fornire le necessarie attività di informazioni, supporto e servizi al sistema delle imprese, presentando l’ente camerale, come riconosciuto dalle camere di commercio di numerose regioni, come portavoce delle problematiche e delle priorità rappresentate dalle imprese nel territorio.

In particolare la Camera di commercio dell’Aquila si è particolarmente impegnata nel perseguire gli obiettivi indicati nella relazione programmatica per il settore del turismo e nel ruolo di rappresentanza delle imprese per la realizzazione di opere infrastrutturali del territorio con i soggetti istituzionali.

Notevole impegno ha richiesto il potenziamento dei risultati dell’azienda speciale Agenzia per lo sviluppo nel settore della formazione attraverso una rimodulazione dei servizi offerti in relazione alle esigenze degli utenti, in particolare nel settore del commercio.

Le procedure di rinnovo del consiglio camerale sono state sospese e rinviate. Le attività istituzionali, dopo il sisma, hanno riguardato la partecipazione alla costituzione e ai lavori del Comitato Attività Produttive che, in collaborazione con le associazioni di categoria e con tutti i settori economici, si è attivato presso le imprese danneggiate dal terremoto al fine di individuare le problematiche e di sollecitare le soluzioni nelle sedi istituzionali competenti, in particolare per quanto riguarda l’accesso al credito. L’attività svolta dai servizi informatici ha consentito di fornire il necessario supporto informativo agli utenti dalle sedi distaccate. È stato garantito dal registro delle imprese un notevole impulso all’avvio della Comunicazione unica attraverso l’organizzazione di incontri con le associazioni di categoria e i professionisti interessati.

Le principali linee di attività del sistema camerale nel 2009

Le iniziative che hanno ricevuto nel 2009 l’apporto più rilevante dalle camere di commercio, e dalle loro aziende speciali, hanno riguardato il potenziamento della dimensione internazionale dei territori, la valorizzazione delle filiere e dei prodotti di qualità, la formazione della cultura d’impresa (anche incoraggiando la formazione imprenditoriale e la qualificazione del capitale umano), l’accesso al credito e l’innovazione tecnologica. Si forniscono di seguito alcuni elementi concernenti i settori di interesse.

Internazionalizzazione:

Il settore ha interessato la maggior parte dei finanziamenti per iniziative e progetti per le piccole e medie imprese svolti dalle camere, sia direttamente, sia attraverso le proprie aziende speciali (23 casi di delega monitorati dall’Osservatorio camerale), i centri regionali per il commercio estero o le Unioni regionali (7 casi di delega); la sostenibilità delle iniziative è stata garantita attraverso gli sportelli per l’internazionalizzazione, istituiti anche a valere sulle risorse del Fondo perequativo, in grado di fornire alle imprese assistenza e orientamento per l’apertura verso i mercati internazionali. Le principali attività di promozione hanno riguardato l’organizzazione di missioni commerciali all’estero, il ricevimento delle delegazioni estere in Italia, la partecipazione a fiere e mostre all’estero, gli accordi di distribuzione e collaborazione commerciale. Le attività hanno inoltre garantito la formazione e la consulenza alle imprese, in particolare in materia contrattualistica, fiscale e doganale; il settore principale si è confermato il settore agro-alimentare.

Un risultato importante è stato garantito dal rinnovo dell’Accordo di programma tra il Ministero dello sviluppo economico e l’Unioncamere che comprende nuovi aspetti:

- una maggiore integrazione tra i servizi dell’ICE e quelli del sistema camerale e il maggior coinvolgimento delle Camere di commercio italiane all’estero nella realizzazione delle iniziative;
- la partecipazione diretta nei programmi per il Made in Italy;
- la valorizzazione dei territori attraverso la realizzazione di incoming nel territorio;
- la collaborazione con le camere di commercio italiane all’estero in una logica di sussidiarietà.

Il Ministero dello sviluppo economico ha inoltre sottoscritto con l’Unioncamere una convenzione per la promozione di un portale dedicato alla Serbia al fine di favorire l’incontro tra la domanda e l’offerta, nell’ambito delle risorse del Fondo Balcani.

Confermato l’impegno del sistema camerale nella promozione di missioni nazionali di sistema con il mondo imprenditoriale: tali missioni, realizzate con il pieno coinvolgimento di SIMEST, del sistema bancario, del mondo delle professioni, della rete delle Camere di commercio italiane all’estero, di ICE e della rete diplomatico consolare ed ispirate, si sono svolte nel 2009, in Ungheria, USA e Canada, Emirati Arabi Uniti e Qatar, Turchia, Serbia e Giappone, e hanno visto la partecipazione di oltre 150 imprese.

Di particolare rilievo si è confermata l’attività di confronto e di raccordo tra le Regioni, le associazioni di categoria e della rappresentanza (organizzazioni dei lavoratori, associazioni dei consumatori) e la rete camerale per svolgere con efficacia l’azione promozionale per gli aspetti relativi alla progettazione e alla programmazione.

Le filiere – il made in Italy

Le camere di commercio hanno indirizzato la loro attività, che ha riguardato la partecipazione a fiere, la realizzazione di campagne pubblicitarie e informative, la realizzazione di strumenti per il commercio elettronico, prevalentemente nella valorizzazione dei settori dell’agro-alimentare e dell’artigianato. Al fine di sostenere i processi di qualificazione delle produzioni locali, il sistema camerale ha iniziato la progettazione di strumenti di certificazione della qualità e di tracciabilità delle principali filiere (tra le quali, nella filiera tessile, il comparto moda, per il quale sono proseguite le attività per la diffusione di un modello di tracciabilità volontaria, con relativo sistema di controllo, volto a garantire ai consumatori la massima trasparenza rispetto ai luoghi di lavorazione delle principali fasi del processo produttivo), nonché promosso la diffusione dei medesimi tra le imprese dei settori interessati. Le riforme in alcuni comparti del settore agro-alimentare (comparto vinicolo) realizzate dall’Unione europea hanno consolidato e ampliato le competenze delle camere di commercio (categorie Dop e Igp, marchio collettivo geografico), confermando il ruolo delle camere nella gestione delle commissioni di degustazione dei vini e prevedendo la possibilità per le camere medesime di essere nominate autorità di controllo.

Molteplici iniziative hanno in particolare riguardato il settore del turismo, anche culturale, traducendosi in azioni volte a favorire la massima valorizzazione dell’offerta locale, attraverso

l'attivazione di canali di promozione dei diversi *brand* turistici territoriali (enogastronomia e turismo storico-culturale in primo luogo), la promozione e realizzazione di manifestazioni fieristiche dedicate, le iniziative volte a qualificare il sistema dell'ospitalità e migliorare l'infrastrutturazione e l'accessibilità dei territori a fini turistici.

L'accesso al credito

Notevole è stato il sostegno al sistema dei Confidi nell'ambito delle politiche svolte dalle camere di commercio per favorire l'accesso al credito del sistema delle imprese, in collaborazione con le Regioni; numerose iniziative hanno riguardato il ruolo di mediazione da parte delle camere attraverso il perfezionamento di accordi e convenzioni sottoscritti con gli istituti bancari. Molto significativa è risultata l'attività di promozione e di consulenza che si è aggiunta alle funzioni già svolte dagli Osservatori dei fenomeni economici. La distribuzione settoriale dei contributi ha riguardato in particolare il settore dell'artigianato, del commercio, dell'industria, dell'agricoltura e del turismo.

Le azioni effettuate a sostegno del sistema sono state oltre 560 e hanno riguardato l'erogazione di contributi diretti a più di 15 mila imprese. Una parte rilevante delle azioni realizzate ha comportato la promozione dello sviluppo degli organismi di garanzia locale; numerose attività hanno inoltre potenziato l'avvicinamento tra domanda e offerta di credito attraverso una mediazione realizzata mediante il perfezionamento di accordi e convenzioni direttamente sottoscritti con gli istituti bancari. E' inoltre aumentata l'attività di promozione e consulenza sul credito che ha sottolineato il crescente impegno delle Camere di commercio nello svolgimento di azioni di servizio per accedere a migliori condizioni di credito, qualitative, quantitative e di prezzo. Sono peraltro proseguiti le attività di formazione e informazione svolte dal sistema camerale attraverso l'attivazione di tavoli periodici di rilevazione e diffusione di dati, la pubblicazione di bollettini e servizi di informazione, la realizzazione di seminari e congressi, le iniziative formative. La maggior parte dei contributi ha interessato il settore dell'artigianato, del commercio e dell'industria. La rete dei confidi è stata interessata da processi di fusione e accorpamento, con la modifica del ruolo di sostegno svolto dalle Camere verso gli organismi di mutua garanzia. Di notevole importanza sono risultate le azioni volte a istituire fondi di controgaranzia e di cogaranzia, in collaborazione con i soggetti interessati allo sviluppo del territorio (Regioni) al fine di potenziare con effetto moltiplicativo le risorse camerali stanziate.

Il sostegno all'imprenditorialità

Le attività svolte dal sistema camerale, attraverso le camere o le loro aziende speciali (con delega o in collaborazione) si inseriscono in una più ampia strategia di promozione, sviluppo e consolidamento delle competenze imprenditoriali e gestionali definita dall'Unione europea. Il sistema camerale si avvale di un modello operativo denominato "Servizio nuove imprese" o "Punto nuova impresa" caratterizzato da attività di sportello, presso la singola camera di commercio o l'azienda speciale incaricata, che fornisce:

- informazioni (credito, agevolazioni pubbliche, dati e opportunità di mercato);
- attività promozionale (seminari, riunioni, incontri tecnici);
- servizi di orientamento;
- formazione;
- erogazione di contributi all'avvio d'impresa.

Le richieste di informazioni che hanno registrato un incremento riguardano le agevolazioni e le incentivazioni al credito e quelle per l'accesso sul mercato; sono invece diminuite le richieste di informazioni di collaborazione con altri imprenditori. Risulta evidente la necessità per il sistema camerale di incrementare l'erogazione di servizi per l'assistenza tecnica e la formazione nella fase d'avvio delle nuove imprese attraverso un utilizzo più diffuso della rete internet e l'avvio di partenariati con soggetti presenti sul territorio (Agenzie di sviluppo locale e Agenzie regionali per

l'impiego). I servizi proposti hanno evidenziato una forte tendenza alla specializzazione verso particolari aspetti dell'imprenditorialità. Per l'imprenditorialità giovanile più della metà delle camere di commercio fornisce informazioni sulle agevolazioni offerte dalle apposite normative e sulle misure di promozione e sostegno a carattere regionale, nazionale e comunitario; i servizi più richiesti riguardano in particolare le modalità di erogazione dei contributi, i settori ammessi ai finanziamenti, l'assistenza tecnica e la formazione, i dati di mercato.

Un altro ambito di notevole rilevanza è rappresentato dall'imprenditoria femminile attraverso la rete dei Comitati per l'imprenditoria femminile, costituiti presso ciascuna camera sulla base di un protocollo d'intesa tra Ministero dello sviluppo economico e Unioncamere; nel 2009 più di 2/3 delle camere di commercio hanno realizzato attività promozionali specifiche, in particolare di orientamento e informazione sulle agevolazioni, sui servizi di supporto, sulla formazione. Le attività sono state realizzate, in gran parte del territorio, in collaborazione con i comitati locali al fine di rendere più evidente l'attenzione alle politiche di genere all'interno del sistema camerale.

Una nuova forma di imprenditoria riguarda soggetti stranieri (in particolare extra-comunitari): in questo ambito sono stati realizzati importanti studi e ricerche quantitative e qualitative sul fenomeno con la redazione di osservatori provinciali e regionali sulle migrazioni, progetti e sperimentazioni. I servizi sono stati realizzati con l'utilizzo di fondi europei e hanno riguardato numerose camere di commercio quali Milano con l'Azienda speciale Formaper, Torino, Bari, Genova e Roma. Particolare attenzione è stata inoltre dedicata al tema della trasmissione competitiva di impresa e del passaggio generazionale nelle PMI, con interventi di carattere formativo e informativo su sistemi di incentivazione e normative di sostegno.

L'innovazione

I temi dell'innovazione e del sostegno alle nuove imprese innovative hanno caratterizzato l'attività del sistema camerale proseguendo le linee già intraprese per potenziare la capacità di collegamento e di relazione tra le imprese. Nel 2009 sono state svolte sul territorio azioni di supporto all'innovazione, al trasferimento tecnologico e alla proprietà industriale da 76 camere di commercio, direttamente, in collaborazione o con delega alle aziende speciali. Le attività svolte dagli Uffici Brevetti e Marchi hanno riguardato l'intero territorio nazionale; gli uffici svolgono una completa attività informativa di assistenza alle imprese attraverso centri specializzati di informazione brevettuale e per la proprietà industriale. Numerose camere di commercio (60%) hanno effettuato sul territorio un'attività informativa organizzando convegni e seminari e fornendo alle imprese informazioni in merito alla possibilità di attivare finanziamenti. In particolare grande rilevanza hanno rivestito le iniziative dirette alla sensibilizzazione e al supporto delle imprese per il raggiungimento dell'efficienza energetica e dello sviluppo di nuove tecnologie per lo sviluppo sostenibile e la tutela dell'ambiente.

Da evidenziare anche l'impegno delle camere di commercio per promuovere il consolidarsi di una "cultura" della responsabilità sociale di impresa, un valore aggiunto che può rappresentare un fattore premiante per la competitività del tessuto economico, con numerose iniziative orientate a diffondere un modello di responsabilità volontario, e realizzate attraverso l'operatività di appositi sportelli per fornire informazioni di base o di carattere generale sui temi della CSR (strumenti di gestione, servizi/attività di sportello e sulle agevolazioni finanziarie presenti nel territorio nazionale e locale), anche realizzando seminari, convegni e workshop al fine di comunicare la cultura, valorizzarne i risultati, indagarne gli sviluppi nonché facilitare ed incentivare, anche attraverso un'attività di formazione, i percorsi di certificazione.

La formazione e le politiche per il lavoro.

Le strutture camerali hanno proseguito nello sviluppo di molteplici iniziative nel campo della formazione, della valorizzazione del capitale umano e della transizione dei giovani al lavoro, a partire dal consolidamento del ruolo acquisito dal sistema camerale negli ultimi anni quale anello di

congiunzione tra sistemi formativi e mondo del lavoro (come tra l’altro sancito nell’art. 53 della legge 99/09).

Per garantire, in prospettiva, un’adeguata spinta allo sviluppo dei nuovi compiti e funzioni specifici previsti dalla norma, l’Unioncamere ha avviato un’apposita linea progettuale, anche a valere sul Fondo di perequazione, volta a promuovere l’attivazione di una rete di Laboratori territoriali permanenti per il raccordo tra domanda e offerta di formazione e lavoro, che intendono fungere da tavoli locali di studio, concertazione, dialogo, programmazione, ideazione e progettazione dell’offerta formativa e di servizi di orientamento.

L’impegno è stato poi rivolto al potenziamento delle iniziative di rete tese a rafforzare:

- le azioni per orientare le scelte formativo-professionali dei giovani e degli adulti (anche in direzione del lavoro imprenditoriale e dell’autoimpiego),
- i percorsi formativi in alternanza scuola-lavoro (organizzati in collaborazione con le scuole e gli uffici scolastici regionali) e, più in generale, i rapporti tra scuola, università e territorio per favorire l’occupabilità dei giovani in uscita dai percorsi formativi;
- l’apporto del sistema camerale alle commissioni e ai gruppi di lavoro incaricati di riprogettare i percorsi dell’istruzione tecnica, dell’istruzione professionale e dell’istruzione e formazione tecnica superiore (es. Comitato Nazionale IFTS e Prima Conferenza dei Servizi su riorganizzazione IFTS e costituendi Istituti Tecnici Superiori);
- lo sviluppo e la diffusione di una cultura dell’innovazione, con iniziative come il Premio Unioncamere “Scuola, Creatività e Innovazione”;
- l’alta formazione e la formazione continua e permanente, volta ad innalzare i livelli di partecipazione e di coinvolgimento del personale e dei titolari delle PMI nei processi di aggiornamento delle conoscenze e competenze professionali);
- il contributo al rilancio di “politiche attive del lavoro” basate sulla promozione, lo sviluppo e il consolidamento dell’imprenditorialità, tramite le attività di informazione, orientamento, formazione e assistenza offerti dalla rete dei servizi o punti camerali per le nuove imprese, nonché il lancio di un’azione straordinaria di sistema per il sostegno al microcredito, all’occupazione e alla creazione d’impresa, in attuazione dell’Accordo di Programma anti-crisi Unioncamere-MISE del luglio 2009.

Le aziende speciali

La riforma del sistema camerale assegna alle aziende speciali delle camere di commercio attribuzioni concernenti il compito di realizzare le iniziative funzionali al perseguitamento delle finalità istituzionali delle camere e del programma di attività, con le opportune risorse finanziarie e strumentali necessarie.

L’offerta di servizi, in grado di soddisfare le specifiche esigenze del tessuto locale, viene realizzata attraverso lo svolgimento, da parte delle Aziende speciali, di molteplici attività, che sono state raggruppate come segue attraverso la definizione dei principali settori di intervento:

1) La valorizzazione e la qualificazione delle produzioni tipiche e dell’artigianato

AGRIPROMOS (Camera di commercio di Napoli): svolge attività di promozione e sviluppo delle imprese del settore agricolo e del settore agro-alimentare, al fine di favorire i processi di filiera nel comparto dei settori interessati (agricoltura, industria, artigianato, commercio);

PROTEUS (Camera di commercio di Napoli): è il centro per la promozione e lo sviluppo dell’artigianato;

AGRISVILUPPO (Camera di commercio di Caserta): l’azienda è stata costituita per sostenere le produzioni della provincia e le filiere agroalimentari attraverso l’integrazione tra i settori dell’agricoltura, del turismo, dell’ambiente e dell’artigianato e l’attuazione di programmi e sistemi sperimentali di riferimento per l’innovazione agro-alimentare;

AZIENDA SPECIALE CENTRO ITALIA RIETI (Camera di commercio di Rieti): elabora progetti per la crescita dell'economia del territorio in particolare nel settore delle produzioni agro-alimentari e dell'ambiente, per il marketing turistico, per i servizi alle imprese dal contesto economico locale pubblico ed imprenditoriale- associativo, fornisce servizi alle imprese;

ARM – Azienda Romana Mercati Camera di commercio di Roma): svolge attività per lo sviluppo del settore agricolo e l'integrazione del settore agro-alimentare; svolge attività di gestione e potenziamento della Borsa Merci;

Azienda speciale Centro di sperimentazione ed assistenza agricola (Camera di commercio di Savona): svolge programmi di ricerca e sviluppo in ambito agrario con la difesa delle colture tradizionali e la ricerca di innovazioni, programmi di sperimentazione e collaudo in campo industriale (energie rinnovabili) e farmaceutico, programmi di cooperazione internazionale (Cina), programmi di divulgazione e comunicazione;

PROMOVARESE (Camera di commercio di Varese): svolge attività di promozione per la valorizzazione delle produzioni locali in Italia e all'estero;

A.S.P.e.A. (Camera di commercio di Ancona): l'azienda si occupa della valorizzazione del territorio provinciale e del supporto ai produttori dei beni primari, di tutela dell'ambiente e di promozione dei prodotti locali nel settore dell'agroalimentare e nel settore dell'agriturismo;

EX.IT Azienda speciale (Camera di commercio di Macerata): svolge un programma di eventi di carattere internazionale in Italia e all'estero per la valorizzazione e la commercializzazione delle produzioni delle imprese locali (in particolare per i settori dell'agricoltura, dell'industria e del commercio);

Terre di Rossini e Raffaello (Camera di commercio di Pesaro e Urbino): svolge attività di promozione turistica territoriale e di presidio e valorizzazione ambientale delle attività dell'agroalimentare e delle tipicità enogastronomiche;

ASPERIA (Camera di commercio di Alessandria): si occupa dell'attuazione delle attività promozionali per prodotti agricoli e alimentari, del territorio e del turismo, dei servizi alle imprese e della loro armonizzazione;

CENTRO ESTERO ALPI DEL MARE (Camera di commercio di Cuneo): favorisce la commercializzazione e la valorizzazione delle produzioni agricole, artigianali e industriali, in Italia e all'estero, sviluppa iniziative nel settore della promozione turistica e dei servizi alle imprese, promuove l'associazione di imprese nel settore delle esportazioni;

EVAET (Camera di commercio di Novara): svolge attività di promozione e valorizzazione delle attività economiche e turistiche;

FEDORA (Camera di commercio del Verbano-Cusio-Ossola): svolge attività promozionali per lo sviluppo dei prodotti, delle filiere e dei distretti sui mercati nazionali ed internazionali; svolge attività di promozione turistica e del territorio, di sostegno alla creazione e allo sviluppo d'impresa, predispone studi e ricerche economiche di interesse per il territorio;

ASPEN Azienda Speciale Promozione Economica Nuorese (Camera di commercio di Nuoro): promuove lo sviluppo dell'economia provinciale nei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria, del commercio e dei servizi, svolgendo una importante funzione di potenziamento nell'attrazione del turismo;

PROMOSIENA SpA (camera di commercio di Siena): organizza iniziative a supporto delle aziende, delle produzioni locali e del territorio;

ORGANIZZAZIONE EXPORT ALTO ADIGE – EOS (Camera di commercio di Bolzano): sostiene le imprese per il consolidamento in nuovi mercati attraverso il reparto International Trade Support (sostegno per contatti e collaborazione tra esportatori altoatesini) e il Marketing Support (promozione dei prodotti di qualità altoatesini)

2) La realizzazione di programmi e progetti comunitari, nazionali e regionali

AGENZIA PER LO SVILUPPO (Camera di commercio dell'Aquila): è stata costituita dalla fusione delle aziende speciali ISFOP e IAQ; svolge attività promozionale dello sviluppo del territorio e dell'imprenditorialità locale attraverso la qualificazione del territorio, dell'ambiente e delle imprese, la formazione professionale, manageriale e imprenditoriale, il sostegno all'internazionalizzazione, la progettazione, la partecipazione e la consulenza concernente bandi nell'ambito di programmi comunitari di finanziamento;

Promocatanzaro (Camera di commercio di Catanzaro): offre un servizio di informazione per le nuove imprese, il supporto e la documentazione necessari per l'internazionalizzazione delle aziende, le informazioni sulla partecipazione alle missioni organizzate dalla Camera di commercio, l'aggiornamento sui bandi comunitari, nazionali e regionali;

EUROSPORTELLO (Camera di commercio di Napoli): promuove i processi di europeizzazione e internazionalizzazione delle imprese locali offrendo una informazione completa delle politiche della Commissione europea e un diretto collegamento con i relativi programmi;

S.I.D.I. Eurosportello (camera di commercio di Ravenna): fornisce assistenza alle imprese per l'accesso ai finanziamenti comunitari e per la partecipazione ai bandi, in collaborazione con lo Sportello regionale per l'internazionalizzazione, con l'ICE e con le camere di commercio italiane all'estero;

La Spezia Euroinformazione Promozione e sviluppo (Camera di commercio della Spezia): promuove la partecipazione delle imprese, in particolare del settore della nautica e della cantieristica, alle iniziative di internazionalizzazione, nazionali ed internazionali, garantendo un supporto alle imprese nell'accesso a forme di finanziamento e potenziando la cooperazione locale e transnazionale; l'azienda fornisce inoltre consulenza per gli incentivi alla creazione d'impresa e informazioni relative alle politiche e ai programmi comunitari;

FAI Formazione assistenza alle imprese (Camera di commercio di Campobasso): le attività di formazione nel settore agroalimentare e l'assistenza tecnica alle piccole e medie imprese sono state rinviate agli esercizi successivi per motivi organizzativi; l'azienda speciale si è impegnata nell'offerta alla Camera di commercio di servizi di progettazione a valere su bandi comunitari, nazionali e regionali;

Promo.T.En (Camera di commercio di Enna): garantisce l'attuazione di diversi progetti promozionali finanziati dall'Unione europea e dall'Unioncamere attraverso analisi, studi, ricerche e banche dati per l'individuazione delle strutture alberghiere nel territorio e i dati relativi ai flussi turistici, implementando il sistema informatico sugli itinerari turistici e culturali già esistenti.

3) La valorizzazione delle produzioni tipiche e la creazione di un sistema di certificazione per l'utilizzo del marchio di qualità

Azienda speciale Forim – Formazione e promozione per le imprese (Camera di commercio di Potenza): fornisce un supporto diretto alla Camera nei rapporti con il territorio e con le imprese, svolgendo attività di formazione imprenditoriale e abilitante, di promozione e di internazionalizzazione, attività di segreteria per la struttura di controllo per i prodotti certificati, attività di sviluppo e di assistenza dell'innovazione. La ristrutturazione del sito aziendale ha consentito l'inserimento di un servizio di informazioni agli utenti tramite posta elettronica al fine di fornire strumenti di facile fruibilità; i principali temi riguardano l'imprenditoria femminile, il settore del commercio, l'aggiornamento della legislazione in vari settori economici. L'azienda ha inoltre partecipato alla realizzazione di progetti da presentare in sede di bandi europei. Inoltre l'azienda ha proseguito l'attività nel settore del turismo promuovendo la diffusione del marchio di qualità di alberghi, ristoranti e agriturismi; ha inoltre fornito, attraverso i controlli di conformità documentali, un supporto alla Camera nello svolgimento delle attività di certificazione dei prodotti agroalimentari, in particolare prodotti a denominazione di origine e dei prodotti con marchio geografico

collettivo. L'azienda ha infine partecipato agli aspetti organizzativi delle missioni internazionali e delle partecipazioni alle fiere svolgendo altresì una attività di progettazione per fornire alla Camera proposte di nuovi servizi e nuove iniziative.

LABORATORIO CHIMICO MERCEOLOGICO (Camera di commercio di Napoli): svolge attività di controllo sulla natura e la qualità delle merci offrendo servizi con valore di certificazione pubblica a garanzia dello sviluppo delle aziende e della tutela dei consumatori;

Azienda speciale Lariolab (Camera di commercio di Lecco): offre alle imprese del territorio servizi di analisi, controllo, ricerca e sviluppo dei materiali metallici e dei processi di fabbricazione;

R.P.Q. –Real Precious Qualità (Camera di commercio di Ancona): il progetto principale ha riguardato, con numerosi incontri presso la Direzione generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori del Ministero dello sviluppo economico, l'avvio del servizio della certificazione aggiuntiva per particolari tipologie produttive;

R.P.Q. Real Precious Quality (Camera di commercio di Macerata): svolge attività di certificazione di particolari produzioni;

LABORATORIO CHIMICO (Camera di commercio di Torino): svolge attività di certificazione su merci e prodotti, analisi e consulenze su merci e prodotti, ricerca;

A.S.F.I.M. (Camera di commercio di Vercelli): svolge attività di laboratorio chimico merceologico, metrologia legale, attività di formazione nei settori chimico merceologico, metrico e delle nuove tecnologie, formazione e attività promozionale nel settore agroalimentare; nella provincia di Biella si segnala l'attività dell'Agenzia Lane d'Italia che ha lo scopo di aumentare la produzione nel settore, costituita dall'Unioncamere, dalla camera di commercio di Vercelli e dalle Unioni regionali del Piemonte e della Sardegna;

S.A.MER. Servizio analisi chimico-merceologiche (Camera di commercio di Bari): offre servizi di analisi chimico-merceologiche ed assistenza tecnica per la qualità e la conformità dei processi produttivi;

SAGOR (Camera di commercio di Arezzo): laboratorio di analisi di metalli preziosi;

LABORATORIO CHIMICO (Camera di commercio di Firenze): esegue accertamenti tecnici su materie disciplinate da leggi e regolamenti;

4) Le attività di internazionalizzazione

PROMEC (camera di commercio di Modena): favorisce i processi di internazionalizzazione attraverso la partecipazione ad eventi fieristici, l'organizzazione di missioni imprenditoriali, la formazione per gli imprenditori interessati e il personale;

Azienda speciale Concentro (Camera di commercio di Pordenone): svolge attività promozionali per la valorizzazione del territorio, attività di formazione collegate alle pari opportunità e all'imprenditoria femminile, attività di internazionalizzazione;

Azienda speciale ARIES (Camera di commercio di Trieste): svolge attività delegata dalla Camera nei settori della promozione di nuove imprese, dell'internazionalizzazione e della formazione per l'impresa; nel 2009 l'azienda ha ottenuto la certificazione di qualità;

Azienda speciale imprese e territorio – I.TER (Camera di commercio di Udine): l'attività svolta riguarda la progettazione e l'attuazione delle iniziative di promozione e internazionalizzazione delle imprese, dei loro prodotti e servizi e del sistema produttivo regionale;

Azienda speciale World Trade Center Genoa (Camera di commercio di Genova): svolge attività di comunicazione nel settore delle imprese (servizi informativi per gli imprenditori locali) e di supporto all'internazionalizzazione (organizzazione di missioni imprenditoriali e partecipazione a fiere internazionali);

Azienda speciale Riviera dei Fiori (Camera di commercio di Imperia): organizza la partecipazione a numerose fiere nazionali ed internazionali nel settore dei prodotti enogastronomici del territorio;

Manifestazioni fieristiche e formazione imprenditoriale (Camera di commercio della Spezia): promuove la conoscenza, la diffusione e la commercializzazione delle produzioni dell'agricoltura,

dell'industria e dell'artigianato della provincia, nonché il potenziamento delle attività commerciali e di servizio mediante la partecipazione a fiere nazionali ed estere;

PROBRIXIA (Camera di commercio di Brescia): promuove e organizza iniziative finalizzate alla creazione di opportunità commerciali per le imprese della provincia presso i mercati internazionali;

ANCONA PROMUOVE (Camera di commercio di Ancona): sostiene i processi di conoscenza e di espansione delle PMI nei mercati esteri incrementando il numero di imprese interessate e sviluppando progetti articolati con la finalità di consolidare la presenza nei mercati prescelti; altro obiettivo dell'azienda è quello di favorire i processi di aggregazione tra imprese e la creazione di reti commerciali, organizzando corsi di formazione tecnica e manageriale, per presentare sui mercati esteri gruppi di imprese per distretti o filiere;

FERMO PROMUOVE (Camera di commercio di Fermo): l'azienda, costituita nel 2009, non ha ancora una struttura propria e si avvale del supporto dell'ente camerale, per svolgere attività promozionale attraverso la partecipazione a manifestazioni fieristiche, con l'utilizzo dei fondi strutturali;

Aspin 2000 (Camera di commercio di Pesaro e Urbino): il programma pone l'obiettivo di recuperare, in collaborazione con le associazioni imprenditoriali locali, spazi di mercato e di aprire spazi in nuove aree-paese (Cina, India, Argentina, Russia, Romania) ad alto tasso di sviluppo, di supportare attività di formazione di competenze orientate all'internazionalizzazione, di creare collaborazioni tra le piccole imprese per realizzare consorzi e cooperative di imprese più competitive sui mercati;

PROMOZIONE E REGOLAZIONE DEL MERCATO (Camera di commercio di Asti): attua e armonizza le attività promozionali della Camera in Italia e all'estero per le produzioni agricole, artigianali, industriali e commerciali; svolge attività di promozione nel settore del turismo e dei servizi alle imprese;

Fiera internazionale della Sardegna (Camera di commercio di Cagliari): organizza manifestazioni fieristiche (campionaria e specializzata);

Azienda speciale Servizi Imprese (Camera di commercio di Messina): realizza progetti per l'internazionalizzazione delle imprese e laboratori territoriali per lo sviluppo dell'imprenditoria locale;

PROMOFIRENZE (Camera di commercio di Firenze): promuove l'internazionalizzazione del sistema produttivo locale;

VICENZA Qualità (Camera di commercio di Vicenza): fornisce alle imprese servizi per i processi di internazionalizzazione (partecipazione a fiere e mostre, realizzazione di campagne pubblicitarie, assistenza e consulenza per i mercati esteri).

5) La promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico

CISE (Camera di commercio di Forlì): si occupa di innovazione tecnologica, sistemi informatici e progetti di sviluppo per le imprese;

Azienda speciale Trieste on-line agenzia per l'ambiente, la ricerca e l'innovazione (Camera di commercio di Trieste): l'azienda ha trasferito nelle sue funzioni le attività del laboratorio chimico merceologico su delega della Camera e ha attuato un progetto di diffusione, di informazione e di sensibilizzazione in materia ambientale e energetica in ambito provinciale;

Cefas (Camera di commercio di Viterbo): realizza iniziative di assistenza tecnica, innovazione e trasferimento tecnologico, iniziative di qualificazione delle produzioni con riferimento alla filiera produttiva e alla commercializzazione, marketing territoriale, attività per l'internazionalizzazione delle imprese e lo sviluppo di progetti di transnazionalità;

Azienda speciale INHOUSE (Camera di commercio di Genova): fornisce servizi di carattere amministrativo a supporto delle attività dell'ente camerale (registro imprese, albo gestori ambientali);

INNOVHUB (Camera di commercio di Milano): fornisce informazioni su tutti i temi dell'innovazione, finanziamenti locali, regionali, nazionali ed europei per l'innovazione e il trasferimento di tecnologia;

Azienda speciale CESP (Camera di commercio di Matera): i principali progetti hanno interessato la competitività dei prodotti agro-alimentari e la loro commercializzazione con particolare riguardo agli aspetti dell'innovazione e del trasferimento tecnologico e alle possibilità offerte dai programmi europei. Il CESP Ha inoltre realizzato lo sportello del consumatore (servizio gratuito di informazione e prima assistenza al consumatore per informazioni sulla normativa e possibili soluzioni di eventuali problematiche di interesse consumeristico), lo sportello agricoltura (servizio di informazioni in merito a innovazioni e aggiornamenti della legislazione, diffusione listino prezzi dei prodotti agricoli, informazioni su azioni locali a favore del settore), e lo sportello turismo (servizio di informazioni su legislazione e iniziative nel settore); il Progetto Innovimpresa ha fornito informazioni sulle novità in tema dell'innovazione tecnologica (internet, tecnologie informatiche), bandi e finanziamenti, fiere e seminari;

LACHIMER (Camera di commercio di Foggia): svolge attività di analisi e di divulgazione della qualità dei processi produttivi e della sicurezza ambientale;

C.S.A. Consorzio servizi avanzati (Camera di commercio di Taranto): offre alle camere consorziate attività di assistenza e di sostegno di carattere informatico per l'adempimento dei compiti istituzionali, fornisce assistenza e consulenza nei settori tecnico-progettuali;

TINNOVA (Camera di commercio di Firenze e Camera di commercio di Prato): offre supporto alla Pubblica Amministrazione e alle imprese nei processi di innovazione e trasferimento tecnologico;

LUCENSE SCpA (Camera di commercio di Lucca): promuove lo sviluppo del sistema locale attraverso progetti di ricerca applicata, di innovazione e di trasferimento tecnologico;

PISA AMBIENTE INNOVAZIONE (Camera di commercio di Pisa): offre servizi di consulenza e assistenza per adempimenti in materia ambientale, innovazione e trasferimento tecnologico;

LOGISTICA TOSCANA S.Con.R.L. (Camere di commercio toscane e Regione): domanda e offerta nel settore della logistica;

Polesine Innovazione (Camera di commercio di Rovigo): svolge attività di servizi di terziario avanzato e di ricerca applicata per lo sviluppo delle imprese della provincia in collaborazione con le associazioni di categoria;

TREVISO Tecnologia (Camera di commercio di Treviso): fornisce servizi per lo sviluppo di progetti di innovazione e di trasferimento tecnologico, servizi di formazione specialistica e manageriale finalizzati al consolidamento delle imprese e allo sviluppo di nuove professionalità, servizi integrati alle imprese su qualità, sicurezza ambientale, sviluppo della valorizzazione e tutela della proprietà industriale;

Venezi@Opportunità Camera di commercio di Venezia: svolge attività promozionali per lo sviluppo di settori produttivi (promozione della conoscenza, diffusione, commercializzazione delle produzioni locali; qualità e diffusione dell'innovazione tecnologica nelle imprese; razionalizzazione, potenziamento, qualificazione e coordinamento delle attività promozionali; valorizzazione e marketing territoriale; formazione, gestione di servizi e attività delegate dalla camera di commercio;

6) La gestione di programmi formativi e di assistenza per lo sviluppo delle imprese

IN.FORM.A. (Camera di commercio di Reggio Calabria): fornisce servizi di informazione, formazione e assistenza tecnica alle piccole e medie imprese riguardo le leggi regionali, nazionali e comunitarie, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, la normativa tecnica e l'ambiente;

VALISANNIO (Camera di commercio di Benevento): sostiene la crescita e la valorizzazione dell'imprenditoria attraverso iniziative e servizi;

A.S.I.P.S. Azienda speciale per l'innovazione della produzione e dei servizi (Camera di commercio di Caserta): ha lo scopo di attivare processi di assistenza, formazione, qualificazione e

specializzazione riguardanti imprese, imprenditori ed enti locali a favore di settori interessati e categorie economiche;

SEA PORTS – Azienda speciale per la portualità salernitana (Camera di commercio di Salerno): svolge attività di progettazione e realizzazione di interventi infrastrutturali volti allo sviluppo e al potenziamento dei porti della provincia di Salerno, attività di promozione e studio per uno sviluppo ulteriore del traffico commerciale, crocieristico, turistico e di porti stico della provincia;

PRO.SIM (Camera di commercio di Bologna): promuove servizi alle imprese (convegni, accesso alle banche dati delle camere di commercio);

CTC (camera di commercio di Bologna): centro di formazione manageriale e gestione di impresa fornisce servizi in ambito formativo e tecnico-gestionale alle piccole e medie imprese;

IFOA (camera di commercio di Reggio Emilia): svolge attività di formazione per i giovani sui profili professionali più richiesti dal mercato; svolge inoltre attività di supporto all'innovazione e gestisce progetti comunitari di supporto all'internazionalizzazione;

Azienda speciale INHOUSE (Camera di commercio di Genova): fornisce servizi di carattere amministrativo a supporto delle attività dell'ente camerale (registro imprese, albo gestori ambientali);

A.S.P.IN. (Camera di commercio di Frosinone): fornisce servizi di promozione del commercio, degli investimenti, dell'esportazione, di informazione e assistenza tecnica, di formazione per l'internazionalizzazione delle imprese, di sostegno allo sviluppo del settore agricolo, alimentare e industriale;

Innova azienda speciale Servizi e formazione (Camera di commercio di Frosinone): svolge attività di formazione e attività di servizi per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di personale qualificato per lo sviluppo delle imprese locali;

ASSET CAMERA (Camera di commercio di Roma): fornisce servizi innovativi e di sviluppo alle imprese e al sistema camerale, gestisce i rapporti con i media, le attività di comunicazione e le relazioni esterne della Camera di commercio;

IRFI (Camera di commercio di Roma): organizza corsi di formazione, qualificazione, aggiornamento e specializzazione del personale;

Camera arbitrale (Camera di commercio di Roma): agevola il ricorso delle imprese all'arbitrato e alla conciliazione;

Promoroma: svolge attività di promozione culturale e turistica;

Azienda speciale per la formazione professionale e la promozione tecnologica e commerciale (Camera di commercio di Savona): l'attività svolta riguarda, oltre a servizi di carattere generale per una collaborazione con le imprese e le associazioni di categoria, il laboratorio chimico merceologico (accordi commerciali con enti pubblici) e l'attività editoriale con la pubblicazione trimestrale della rivista Savona economica che informa le aziende del territorio in merito alle attività della Camera e delle aziende speciali approfondendo aspetti generali e settoriali dell'economia del territorio;

Bergamo formazione (Camera di commercio di Bergamo): svolge attività di supporto al sistema imprenditoriale, interessato da una importante trasformazione strutturale delle imprese per quanto concerne dimensioni, organizzazione e settori di attività, attraverso progetti concernenti nuovi settori di attività, il sostegno all'imprenditoria femminile, la formazione nei settori del commercio e del turismo;

Sviluppo impresa (Camera di commercio di Como): svolge attività relative ai settori della formazione e della creazione d'impresa, dello sportello ambiente, dell'internazionalizzazione, della camera arbitrale e dello sportello di conciliazione e nel 2009 ha realizzato un progetto di diffusione e promozione del risparmio energetico e dell'utilizzo di forme di energia alternative e rinnovabili;

Servimpresa (Camera di commercio di Cremona): fornisce informazioni in merito agli adempimenti legislativi in materia di ambiente e sicurezza sul lavoro, diffondendo l'importanza di un sistema di gestione ambientale al fine di incrementare la competitività delle imprese;

L@riodesk Informazioni (Camera di commercio di Lecco): ha svolto attività di supporto agli indirizzi e alle strategie dell'ente camerale nelle due principali aree dello sviluppo d'impresa

(innovazione, internazionalizzazione, cultura di impresa) e dello sviluppo e dell'integrazione dei sistemi informativi (e-government); inoltre nel 2009 l'azienda speciale ha avviato l'attività di gestione degli spazi congressuali;

PROMOIMPRESA (Camera di commercio di Mantova); promuove lo sviluppo della cultura d'impresa e svolge le funzioni di segreteria del Comitato per l'imprenditoria femminile;

FORMAPER (Camera di commercio di Milano): svolge attività di formazione;

Azienda speciale PaviaSviluppo (Camera di commercio di Pavia): è stata costituita nel 2009 dalla fusione delle 2 precedenti aziende della Camera di commercio Paviaform e Paviamostre con la finalità di perseguire le competenze professionali delle precedenti strutture e precisamente la formazione professionale, manageriale e imprenditoriale, la promozione del territorio e dei prodotti tipici, i processi di innovazione e di informatizzazione;

TORINO INCONTRA (Camera di commercio di Torino): promuove il sostegno alle attività di studio e di ricerca per lo sviluppo economico, sociale e culturale attraverso l'organizzazione di manifestazioni nei settori di attività attinenti ai compiti istituzionali dell'ente camerale;

I.F.O.C. Formazione commercio e terziario G.Orlando (camera di commercio di Bari): eroga servizi in ambito formativo per l'aggiornamento e la riqualificazione del personale;

Isfores (Camera di commercio di Brindisi): svolge attività di formazione professionale e imprenditoriale;

PROMOBRINDISI (Camera di commercio di Brindisi): promuove servizi di consulenza, assistenza e sostegno all'avvio, alla crescita e allo sviluppo per il potenziamento e la competitività del sistema delle imprese;

CESAN (Camera di commercio di Foggia): realizza iniziative progettuali di promozione, formazione e ricerca, cura la comunicazione istituzionale dell'ente camerale;

Azienda speciale per i servizi reali alle imprese (Camera di commercio di Lecce): realizza progetti di formazione imprenditoriale e di creazione d'impresa;

Centro servizi promozionali per le imprese (Camera di commercio di Cagliari): svolge attività di promozione imprenditoriale favorendo l'integrazione delle imprese del territorio nei mercati nazionali ed internazionali attraverso forme di scambio e di cooperazione di servizi tecnologici, commerciali, finanziari;

PROMOCAMERA (Camera di commercio di Sassari): ha il ruolo di referente per i soggetti istituzionali, svolge in particolare attività di formazione manageriale, per la Pubblica Amministrazione, professionale e per il settore turistico;

FO.AR. Formazione Aretina (Camera di commercio di Arezzo): svolge attività di formazione e aggiornamento professionale per la Pubblica Amministrazione e l'imprenditoria;

C.O.A.P. Centro di orientamento e aggiornamento professionale (Camera di commercio di Grosseto): svolge attività formative, informative e di consulenza per le imprese;

LUCCA PROMOS (Camera di commercio di Lucca): promuove lo sviluppo dell'economia locale nei settori della formazione, dell'informazione, dell'aggiornamento professionale e dell'internazionalizzazione;

ISR Istituto di studi e ricerche (Camera di commercio di Massa Carrara): realizza studi e ricerche nei settori economico e sociale;

A.S.SE.FI. Azienda speciale per i servizi finanziari (Camera di commercio di Pisa): fornisce informazioni e assistenza sulle agevolazioni finanziarie per le imprese;

PISTOIA PROMUOVE (Camera di commercio di Pistoia): promuove lo sviluppo economico, sociale e culturale della provincia di Pistoia;

UTC – Immobiliare e Servizi S.Con.R.L. (Camere di commercio toscane): svolge attività di servizio e formazione per le Camere di commercio;

Promocamera (Camera di commercio di Perugia): svolge attività di progettazione e gestione di progetti di sviluppo economico del territorio per la realizzazione di indagini, studi e analisi di settore di supporto alla pianificazione degli interventi economici della Camera e di altri soggetti istituzionali

con particolare riferimento alla programmazione commerciale, alle ricerche, alle attività congressuali e promozionali;

PromoTreviso (Camera di commercio di Treviso): realizza attività promozionali per la valorizzazione delle attività produttive e turistico-ricettive della provincia;

Azienda speciale Porto di Chioggia A.S.P.O: (Camera di commercio di Venezia): svolge funzioni di programmazione, di coordinamento e di promozione delle attività;

Verona Innovazione (Camera di commercio di Verona): è organismo di formazione accreditato dalla Regione Veneto, svolge attività di informazione attraverso l'organizzazione di seminari, convegni, iniziative congressuali, attività di ricerca nei settori dell'economia aziendale, della nuova imprenditoria, della qualità, dell'innovazione, dell'ambiente; fornisce servizi per l'incremento della produttività, per l'accrescimento della competitività e per la promozione dell'imprenditorialità (incentivazioni regionali, nazionali e comunitarie); realizza iniziative per la crescita dell'economia provinciale attraverso la promozione dell'associazionismo, della cooperazione, dell'integrazione tra aree, della formazione di sistemi a rete;

7) I servizi di sostegno alle PMI

A.S. AGENZIA DI SVILUPPO (Camera di commercio di Chieti): svolge attività di promozione dello sviluppo socio-economico della provincia a sostegno delle PMI predisponendo programmi formativi e fornendo servizi di consulenza e assistenza tecnica e gestionale, servizi di analisi e ricerche di mercato, banca dati, accesso ai mercati finanziari, assistenza tecnico-legale;

CESVITEC Centro per la promozione e lo sviluppo tecnologico delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno Camera di commercio di Napoli): svolge attività di collegamento tra ricerca e impresa, di diffusione delle innovazioni, di supporto al trasferimento tecnologico, di valorizzazione dei prodotti e servizi della ricerca;

COM.TUR (Camera di commercio di Napoli): promuove lo sviluppo delle piccole e medie imprese nei settori del commercio, del turismo e del terziario, attraverso l'assistenza tecnica alle imprese dei compatti interessati per accrescere la produttività e l'efficienza migliorando la qualità degli scambi commerciali;

INTERTRADE (Camera di commercio di Salerno): svolge attività di promozione, assistenza e informazione per l'internazionalizzazione a sostegno delle piccole e medie imprese nei mercati esteri;

Promos (Camera di commercio di Milano): svolge attività di consulenza e assistenza per sostenere la competitività del sistema economico imprenditoriale milanese a livello internazionale, rendendo disponibili per le PMI servizi e strumenti avanzati per supportare la loro attività sui mercati esteri;

S.E.I. Sviluppo economico Isernia (Camera di commercio di Isernia): l'azienda speciale svolge una attività di supporto alle piccole e medie imprese per delega della Camera in tema di divulgazione attraverso azioni formative, informative e di marketing territoriale nei settori dell'agricoltura e del credito, di progettazione ed europrogettazione con programmi di cooperazione internazionale; l'azienda svolge funzioni di segreteria organizzativa del Comitato Imprenditorialità Femminile istituito presso la Camera di commercio di Isernia;

FORMAZIONE IMPRESE (Camera di commercio di Alessandria): svolge attività di formazione, in particolare per la creazione di nuove imprese, e di supporto alle PMI per l'accesso all'innovazione tecnologica;

A.I.C.A.I. Assistenza imprese commerciali, artigiane ed industriali (Camera di commercio di Bari): eroga servizi alle PMI in tema di internazionalizzazione (informazioni sulle tecniche di commercio estero, strategie di marketing, ricerca dei partners commerciali, analisi di mercato, iniziative promozionali, percorsi di formazione e di aggiornamento);

Subfor (camera di commercio di Taranto): svolge azioni di promozione dell'economia provinciale; organizza, gestisce e coordina le attività di formazione professionale e imprenditoriale; raccoglie

informazioni di utilità per le PMI nei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato, realizza studi, ricerche e progetti di fattibilità;

Azienda speciale “Servizi alle Imprese” (Camera di commercio di Trapani): svolge attività di formazione per la creazione di nuove imprese, svolge attività di supporto per le piccole e medie imprese per favorire l'accesso all'innovazione tecnologica di processo e di prodotto e per l'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse e dei fattori produttivi; collabora per individuare i fabbisogni in termini di acquisizione di quote e/o settori di mercato, e di partnership locali e accordi di interscambio con imprese contigue a livello nazionale e internazionale, e per aumentare l'utilizzo da parte delle imprese dei servizi forniti dal sistema camerale; organizza e coordina manifestazioni promozionali dell'economia provinciale.

Si segnala infine l'attività svolta dalle seguenti aziende speciali:

ISTITUTO PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO – IPSE (Camera di commercio di Bolzano): svolge attività di promozione dello sviluppo economico, di analisi e studi in campo economico; presso l'azienda ha sede la camera arbitrale e il servizio di mediazione;

Azienda speciale per il porto di Monfalcone (Camera di commercio di Gorizia): promuove e diffonde le caratteristiche dello scalo portuale di Monfalcone, delle sue attività commerciali e delle potenzialità di sviluppo, partecipando a manifestazioni fieristiche nel settore dei trasporti e della logistica.

Azienda speciale “Trieste benzina agevolata” (Camera di commercio di Trieste): è proseguita l'attività di rilascio delle tessere sui carburanti a prezzo ridotto per gli utenti privati della provincia; l'azienda ha inoltre supportato l'ufficio albi e ruoli della Camera per gli adempimenti connessi alle problematiche del settore agricolo (vigneti, olio)

Azienda speciale funzioni delegate (Camera di commercio di Udine): è stata costituito con delibera della giunta camerale in data 3 febbraio 2009; svolge funzioni delegate alla Camera in materia di riduzione del prezzo alla pompa delle benzine nel territorio, e in materia di interventi per il sostegno, la promozione e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese;

Azienda speciale ASPAS Az.Sp. Porti Augusta e Siracusa (Camera di commercio di Siracusa)

Azienda Speciale Porto di Chioggia A.S.P.O (Camera di commercio di Venezia): svolge funzioni di programmazione, di coordinamento e di promozione delle attività.